

FAQ Frequently Asked Questions

risposte a quesiti frequenti sul bando a valere sulla linea di intervento 1.2.a.2 approvato con DGR 1321/2016

Vers. 1/2016

I riferimenti normativi si intendono effettuati al bando DGR 1321/2016, se non diversamente indicato.

1. L'Impresa deve essere in regola con il D.U.R.C.?

R. L'art. 4, c. 4, lett. i) del bando prevede che le imprese devono trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali. Ai sensi del c. 5 del citato art. 4, il requisito viene accertato dall'ufficio competente prima della concessione del contributo.

2. Quando devono essere conclusi i progetti per poter essere contribuiti?

Possono beneficiare dei contributi le micro, piccole, medie e grandi imprese, finanziate nell'ambito delle misure incentivanti indicate all'art. 4, c. 1 del bando, che abbiano concluso o concluderanno progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione successivamente alla data del 31 dicembre 2013.

La ratio della norma è quella di non finanziare progetti conclusi nell'arco temporale della precedente programmazione.

Il progetto relativo all'industrializzazione deve essere concluso e la spesa sostenuta rendicontata entro 18 mesi dall'avvio del medesimo.

3. Il bando per l'industrializzazione verrà riaperto il prossimo anno?

R. Il prossimo anno verrà nuovamente aperto il bando per l'industrializzazione e riguarderà in particolare le iniziative di industrializzazione dirette a sfruttare i risultati dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati nell'ambito che sono state presentate ai sensi del POR FESR 2014-2020.

4. Come viene considerato il rating di legalità?

R. Il Rating di Legalità - strumento innovativo sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia che riconosce premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale - rientra tra "gli altri criteri di

valutazione” di cui alla Sezione 3 dell’Allegato D del bando e per esso è previsto un punteggio premiale non graduabile pari a 1 punto.

5. Quanti punti vengono assegnati per la sostenibilità ambientale?

R. L’attribuzione del punteggio premiale relativo alla sostenibilità ambientale, che rientra tra i criteri di valutazione tecnica di cui alla Sezione 2 dell’Allegato D del bando, è così suddivisa:

a) *Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano:*

- l’utilizzo di materiali ecocompatibili,
- il riuso dei residui di lavorazione,
- la riduzione e il riciclo dei rifiuti,
- la riduzione e l’abbattimento degli inquinanti

punteggio max 6 punti

b) *Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano:*

- il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l’efficienza energetica
- l’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili

punteggio max 5 punti

6. In relazione alla lettera b) comma 1 dell’art. 11 “Intensità di contributo”, è corretto ritenere che per le Grandi Imprese il contributo viene concesso unicamente in “regime de minimis”?

R. Si conferma, per quanto riguarda le grandi imprese, che il contributo è concesso esclusivamente in regime de minimis, nei limiti di cui al comma 3 dell’articolo 9.

7. Nel bando è prevista la certificazione delle spese?

R. No, nel bando non è prevista la certificazione delle spese da rendicontare.

8. Per quanto riguarda i progetti di industrializzazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, le spese ammissibili inseribili nel bando devono poi essere destinate ad utilizzo esclusivo per la produzione del nuovo prodotto o per il nuovo processo produttivo? Oppure è possibile poi utilizzarli per produrre, oltre al nuovo prodotto, anche prodotti diversi non direttamente collegati al precedente progetto di R&S? Se sì, c’è una percentuale dei nuovi beni (impianti, macchinari, attrezzature, beni mobili,...) che devono essere esclusivamente destinati per la produzione del nuovo prodotto, oppure no?

R. Il progetto deve essere strettamente connesso ad un progetto di ricerca e sviluppo già finanziato sulle linee contributive indicate nel bando. Ciò non esclude che gli impianti e le attrezzature possano essere utilizzati per produrre anche prodotti diversi non direttamente collegati al precedente progetto di ricerca e sviluppo

9. Che cosa significa quanto previsto al comma 6 dell’articolo 7 del bando, il quale richiede espressamente che l’acquisto di beni e servizi deve avvenire tra soggetti indipendenti?

Ai sensi dell’art. 2, c. 1, lett. e) del bando per “soggetti indipendenti” si intendono le imprese/soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, né collegati dalla relazione consorzio-consorziato o rete-associato, né legati da rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi , parenti ed affini fino al secondo grado.

10. E’ prevista la possibilità di acquistare impianti, strumenti e attrezzature usati?

R. Detti beni, destinati alla nuova linea produttiva, devono essere acquistati nuovi di fabbrica e sono ammessi anche i relativi oneri accessori quali spese di trasporto e di installazione. Non sono pertanto ammissibili i beni usati.